



Ministero dell'Istruzione ed il Ministero dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO "UBALDO FERRARI"

Via U. Ferrari 10 - 26022 CASTELVERDE (CR)

Tel. 0372427005

E-mail: cric803006@istruzione.it - cric803006@pec.istruzione.it

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Castelveverde, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

L'IC Castelveverde da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo del cloud e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

Il piano per la didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Castelverde risulta così articolato:

- 1. Il quadro normativo di riferimento**
- 2. Le finalità del Piano**
- 3. Omogeneità dell'offerta formativa**
- 4. Gli obiettivi**
- 5. Gli strumenti**
- 6. Orario delle lezioni**
- 7. Metodologie**
- 8. Verifica e Valutazione**
- 9. Alunni con Bisogni educativi Speciali**
- 10. Informazione puntuale, nel rispetto della privacy**
- 11. Analisi del fabbisogno**
- 12. Formazione dei docenti**

1. Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'IC Castelverde intende adottare.

2. Le finalità del Piano

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato nel nostro Istituto qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

3. Omogeneità dell'offerta formativa

Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

4. Gli obiettivi

Si ritiene che l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e l'educazione al digitale possano essere azioni utili - laddove non addirittura necessarie - in un Istituto comprensivo. La conoscenza e l'utilizzo di metodologie e strumenti digitali nella quotidianità già a partire dalla scuola dell'Infanzia e dal primo ciclo di istruzione rappresenta un'esperienza educativa e didattica che, integrandosi a stili più "tradizionali", è utile per:

- promuovere una didattica aperta alle innovazioni;
- promuovere le competenze trasversali, con riferimento sia ai docenti sia agli alunni;
- valorizzare le risorse, le potenzialità e gli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- promuovere le buone pratiche, con particolare riferimento alla condivisione delle competenze dei docenti (singoli o in team), degli alunni (singoli o in gruppo) e delle loro famiglie;
- realizzare azioni di ampliamento dell'offerta formativa;
- potenziare le competenze digitali dei docenti e degli studenti, tramite percorsi mirati alla conoscenza ed all'uso degli strumenti informatici, delle App più utilizzate, dei libri in digitale, etc.;
- formare/informare circa i rischi connessi all'uso improprio degli strumenti digitali;
- creare contenuti digitali originali, in linea con la realtà personale, scolastica e del territorio.

5. Gli strumenti

L'Istituto si impegna a garantire unitarietà rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività didattiche.

A tale scopo sono stati individuati i seguenti strumenti:

- **Registro Elettronico "Nuvola"**, necessario per le comunicazioni tra scuola e famiglie, per monitorare gli argomenti svolti a lezione e l'eventuale caricamento di materiali da parte dell'insegnante, la consegna e la restituzione di compiti ed elaborati, le assenze degli alunni.
- **Piattaforma G-Suite for Education**, con tutte le funzionalità connesse a Google Drive, che permette di archiviare nel Cloud tutti i tipi di file, senza limiti di spazio, condividere materiali e lavorare su documenti in modo collaborativo; a G-Mail personale nel dominio @iccastelverde.it, con spazio di archiviazione illimitato; a Google Classroom, per avere una classe virtuale nella quale lavorare attivamente, ricevere materiali didattici ed effettuare test in itinere con feedback e valutazione; a Google Meet, per video-lezioni in streaming tramite condivisione di schermi; a Google Documenti, Google Fogli e Google Presentazioni, per creare testi, tabelle e grafici e presentazioni multimediali, tutti con dotazione di sintesi vocale, dettatura vocale e correttore ortografico; a Google Moduli, per creare sondaggi e test

- valutativi; a Google Calendar, per registrare gli impegni e creare eventi su invito;
- **Lavagne Digitali Cooperative** (es. Jamboard, Padlet...) in cui condividere gli interventi nelle lezioni in streaming e correggere compiti;
- **Archivi digitali** (repository) dell'Istituto accessibili da remoto da parte dei docenti per la loro formazione digitale.

6. Orario delle lezioni

Qualora si verificasse l'esigenza di attuare norme di contenimento della diffusione del virus covid-19 (ad es. la messa in isolamento di una o più classi), le équipes docenti e i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione si attiveranno affinché le progettazioni siano rimodulate in maniera efficiente rispetto a una nuova organizzazione del tempo scuola e all'approccio metodologico, nel rispetto anche degli obiettivi prefissati.

Dovendo ricreare lo spazio di insegnamento-apprendimento, altresì, i docenti terranno conto delle situazioni di difficoltà e fragilità presenti all'interno del gruppo classe, avendo cura che ciascun/a alunno/a possa essere messo nella condizione di partecipare attivamente al momento dell'apprendimento.

Nella fase di progettazione delle attività didattiche in presenza, i docenti (singolarmente e/o in équipe) terranno conto dell'importanza di proporre esperienze digitali.

Nel caso di ritorno al lockdown, saranno garantite le seguenti quote settimanali minime di lezione previste dal Ministero dell'Istruzione:

- Scuola dell'Infanzia → tenuto conto dell'età degli alunni e della non obbligatorietà di questo grado di istruzione, è preferibile proporre esperienze di breve durata, chiaramente organizzate e calendarizzate;
- Scuola Primaria → per le classi prime: 10 ore settimanali; per le classi dalla seconda alla quinta: 15 ore settimanali;
- Scuola Secondaria di I grado → 15 ore settimanali.

Nell'organizzazione del piano orario settimanale in DDI, le équipes docenti seguiranno i principi di flessibilità ed equità, in modo da garantire la maggior partecipazione possibile degli alunni, evitando sovraccarichi.

7. Metodologie

L'Istituto si attiverà affinché, pur nel rispetto degli stili educativi e didattici dei singoli insegnanti/docenti e delle peculiarità dei gruppi classe/sezione, siano presentate agli alunni esperienze ispirate alla didattica laboratoriale, con un forte richiamo alla realtà e alla loro vita quotidiana. Alcune proposte:

- compiti di realtà attraverso il *Learning by doing* e il *Meaningfull learning*;
 - episodi di apprendimento situato (EAS), per garantire la personalizzazione dell'insegnamento e l'attenzione ai bisogni educativi degli studenti;
- videolezioni registrate, video di esperienze e podcast;
- utilizzo e creazione di E-Book e Flip-book;
- flipped classroom;
- cooperative Learning;
- giochi e quiz interattivi con LearningApps, Kahoot! e Wordwall;

- digital Storytelling;
- bacheche e infografiche digitali;
- utilizzo di piattaforme E-learning;
- attività di coding e robotica educativa.

La presente metodologia individua proposte condivise, ma nell'applicazione pratica è data libertà ai docenti (singolarmente e/o in équipe) di poter operare scelte in autonomia.

8. Verifica e Valutazione

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, declinati nel PTOF. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, deve assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza gli obiettivi oggetto di verifica, le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Collegi tecnici nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

9. Alunni con Bisogni educativi Speciali

Per gli alunni con bisogni educativi speciali i punti di riferimento rimangono il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato.

In caso di assenze prolungate e/o di chiusura della classe/sezione o della scuola, determinante sarà il rapporto costante con le famiglie, con cui condividere percorsi mirati, affinché l'alunno con BES continui a essere parte attiva del suo percorso di apprendimento, in comunicazione e relazione costante con il gruppo classe/sezione.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento di questi alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto

beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP e/o nel PEI.

10. Informazione puntuale, nel rispetto della privacy

L'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

11. Analisi del fabbisogno

Sarà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Una volta analizzati i risultati, si procederà all'approvazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri saranno comunque trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Qualora siano disponibili dei devices ed il fabbisogno espresso dagli studenti sia stato completamente soddisfatto, si potrà procedere all'assegnazione di un dispositivo anche a docenti con contratto a tempo determinato.

12. Formazione dei docenti

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

I percorsi formativi a livello della nostra istituzione scolastica saranno attivati in risposta alle istanze rilevate mediante apposito monitoraggio. I docenti potranno, a loro discrezione, avvalersi di altre opportunità di aggiornamento promosse da reti di ambito, da soggetti accreditati e di occasioni formative di *peer education*.

Il presente Piano di Didattica Digitale Integrata è elaborato e approvato - a decorrere dall'a.s. 2020/21 - dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del PTOF